

**Celebrazione del Centenario di fondazione dell'Istituto,  
ricordo dei 35 anni di apertura della missione in Kenya e  
professione perpetua di Sr Hellen, Sr Magdalene,  
Sr Elizabeth, Sr Joyce, Sr Jane.**

Sabato 29 Agosto sera: è terminata una giornata celebrativa molto intensa: 5 sorelle hanno emesso i voti perpetui nel contesto della ricorrenza del centenario. Il luogo scelto è il Centro Sacro Cuore, che si presta egregiamente per un evento tanto solenne quanto familiare.

Puntuale alle dieci si apre la processione con le donne della parrocchia, che scortano i celebranti, tutte le suore e le 5 juniores accompagnate dai genitori. Partiti dal noviziato, ci fermiamo all'ingresso del viale per scoprire una stele a ricordo dei cento anni di fondazione.

Sotto le grandi tende sono già sistemate quasi tremila persone, giunte dai luoghi di origine delle festeggiate e dalle nostre comunità, parenti delle suore e amici italiani. Tra tutti spicca il gruppo di una trentina di partecipanti, venuti per l'occasione dall'Uganda con i loro tradizionali costumi, insieme alle nostre sorelle, dopo 19 ore di viaggio in pullman. Arriva anche un picchetto di militari, uomini e donne, addetti alla sicurezza. Le foto potranno dire l'effetto maestoso del grande prato, diventato una cattedrale all'aperto, luogo di festa e di danze, ma anche di preghiera e di silenzio nei momenti opportuni.



Presiede la concelebrazione di più di venti sacerdoti, di cui tre italiani, il Vescovo Peter Kihara che con affetto e amicizia dà risalto alla importante cerimonia dei voti perpetui, sottolineando il valore della presenza e del servizio delle suore, rivolto a ogni categoria di piccoli. Non manca di ricordare che da molto tempo sta attendendo una comunità di Piccole Ancelle nella sua diocesi di Marsabit, luogo impervio e desertico, una delle periferie dove anche la vita religiosa è pressoché assente. La lettura della formula dei voti e il dono dell'anello sono gesti suggestivi che confermano la scelta definitiva di Dio e la disponibilità totale per il suo Regno.

Alle ore 14 la celebrazione vera e propria volge al termine, ma ancora mancano i saluti di varie personalità: tre rappresentanti della comunità civile e di governo, il parroco e il responsabile del Consiglio pastorale parrocchiale e Sr Silvia che saluta e ringrazia i presenti, nominando i vari gruppi. Infine Madre Imelda nel suo intervento sottolinea anche la coincidenza con il 35° anniversario dell'arrivo delle prime 4 sorelle missionarie in Kenya, oggi divenuta terra amica e sorella, che ha arricchito la congregazione di un folto numero di sorelle keniane.



Sono chiamate poi tutte le Piccole Ancelle, comprese novizie, postulanti e aspiranti per una coreografia significativa: danzano il canto del centenario e pian piano si dispongono al centro seguendo una linea tracciata sull'erba formando un cuore. Tengono in mano un palloncino colorato, per lanciarlo poi in aria, chiamando a far festa anche le nuvole, che finalmente fanno vedere il sole! Chiude questa parte la lettura della Benedizione del Santo Padre su pergamena.

La seconda fase della festa inizia con la cerimonia caratteristica del taglio delle due torte, una del centenario e una della professione perpetua, distribuita poi a tutti i presenti. Da non credere: ma sembra assistere alla moltiplicazione dei pani, dato che tutti la possono assaggiare. Di seguito iniziano le file per il pranzo abbondante e servito con eleganza, offerto in vari punti del prato, con il contributo generoso della parrocchia.

In fila e con il piatto in mano, seduti o in piedi, c'è un fitto scambio di saluti e di vecchi ricordi tra i convenuti (addirittura una ex alunna di Sr Letizia di 40 anni fa!!!). Intanto al centro del prato inizia l'intrattenimento con gli immancabili numeri acrobatici degli Street Boys della Carlo Liviero Home e le carezze ai bambini della "Embu Children Home". Altre danze e canti si susseguono, mentre i gruppi dei parenti si stringono attorno alle festeggiate per scambi di doni e saluti.

Quando tutti stanno per partire, un ultimo gesto significativo: gli operai di Banana-Hill ci chiamano in un angolo dove è già predisposta una buca sul prato e una pianticella posata sull'erba: vogliono compiere un gesto di partecipazione alla festa con un segno di vitalità e augurio di crescita: così insieme poniamo la pianta e la innaffiamo come augurio per una continuità di vita. Comuniciamo loro che la gradita sorpresa è in continuità con il regalo di un ulivo ricevuto da persone amiche anche a Città di Castello.

Un apprezzamento particolare va al Coro parrocchiale che con una maestria unica ha reso solenne la celebrazione. Un ringraziamento affettuoso e un riconoscimento sincero a tutte le sorelle della comunità delle suore, delle postulanti e aspiranti di Banana-Hill per la perfetta organizzazione, il disinteressato impegno per la disponibile accoglienza e la buona riuscita della festa.

